

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 75
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.
INSEZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

Coscienza nazionale

Lo spettacolo dei dissidi scoppiati
 e dolorosamente, un po' qua e un po' là
 nel fascismo delle varie provincie ita-
 liane, non è tale da confortare non so-
 lo i capi e i gregari che hanno avuto
 ad ora compagni di fede e di lotte
 ambiziosi, gli arrivati che una rude
 disciplina, suonerà agli stessi senti-
 menti di una lunga dimesticazione di ar-
 ti e di vecchie amicizie, impone oggi
 di espellere dal proprio seno per non
 compromettere le stesse fonti vitali, ma
 un conforto neppure chi, come noi,
 per militare in un campo diverso può
 sembrare lieto delle magagne che si ri-
 velano in casa altrui. E diciamo subito
 la ragione; la quale non è dettata
 da alcun misero apprezzamento di par-
 te, ma deriva da una superiore consi-
 derazione del significato che la crisi fa-
 scista in sé indubbiamente contiene.
 Poiché è vero che noi potremmo, al-
 ta leggerezza, confortarci delle beghe fa-
 sciste e pronosticare, con mag-
 giore o minor fondamento, non diciamo
 la scomparsa del fascismo dalla vi-
 ta politica, che potrebbe essere ingenuo,
 ma la sua minore efficienza e, infi-
 nitamente, la sua riduzione a partito fra i par-
 titi. Altri faccia di coteste previsioni,
 che possono essere utilitaristiche, in
 quanto potrebbero confortare a sperare
 in un prossimo domani migliore per
 le proprie sorti elettorali. Noi pensiamo
 invece, e, innalzandoci ad una van-
 tuazione di ordine più generale non
 cerchiamo per questo di perdere i con-
 tatti con la realtà, che la crisi fascista
 è oggi deprecabile in quanto è un se-
 gnalo rivelatore di una crisi più profon-
 da che travaglia sempre la nazione.
 A molti italiani, difatti, può sem-
 brare ieri, quando il fascismo vittorio-
 so affermò che tutto un vecchio mon-
 do politico di miseria e di avvilito-
 ra stato definitivamente spazzato per
 la salute della nostra Italia e che una
 gioventù era sorta che non riconosce-
 va i propri padri degeneri e si richia-
 mava, romanticamente, alle virtù stori-
 che di un mistico spirito di sacrificio e
 di dedizione per le più grandi fortune
 del proprio paese, potè sembrare, di-
 ciamo, che veramente una nuova era fos-
 se sorta, che una coscienza nazionale,
 veramente nazionale, fosse finalmente
 raggiunta dagli uomini nuovi della no-
 stra epoca.

Chi rinesce oggi di affermare facen-
 do una constatazione di fatto, che non
 sembra ancora vicina in Italia la for-
 mazione di una salda, onesta, diffusa
 coscienza dei propri doveri civici. Di-
 cendo questo non intendiamo natural-
 mente, per dovere di giustizia e di se-
 renità, smuovere la portata degli sforzi
 e dei nobili propositi che il governo
 fascista sembra veramente animato ad
 attuare, soprattutto per ciò che riguar-
 da alcuni punti del programma che es-
 so finora ha svolto e con le debite ri-
 serve ad altri punti. Noi constatiamo
 soltanto che, nel campo fascista oggi,
 come ieri nelle vecchie clientele demo-
 cratiche e liberali, molti sfruttano il
 privilegio e l'albero di cuocagna per
 arrivare, per arrivare ad ogni costo,
 con qualunque mezzo. E' questa la
 nuova coscienza? Certamente no e noi
 sappiamo che dice di no anche Musso-
 lini. Ma è melanconico pensare che, sic-
 come le idee vivono in tanto in quanto
 sono sentite e vissute dagli uomini, è
 malinconico, ripetiamo, assistere a una
 contaminazione pratica continua d'i-
 deali per cui si dice di combattere e
 che, invece, di fatto, si combatte.

La situazione politica generale non
 è così buona come si desidererebbe e se-
 rebbene giusto e doveroso e come lo sta-
 so presidente ha spesso volte dichiarato
 di volere. Si lamenta dagli uomini che
 non militano nel partito dominante che
 la libertà civili politiche sono spesso
 molto limitate, se non concluse.
 Valga ad esempio le elezioni recen-
 tissime di Verona, dove i nostri amici
 popolari soffrono intimidazioni e vio-
 lenze, e materiali e morali. Si protesta
 ci si appella. Ma, buon Dio, i richia-
 mi a nulla valgono.
 E' certo oggi naturale che sia così,
 perché quando si riflette alle sovracca-
 re che tra capi fascisti, con tutte le arti
 sono tentate, per sovraccarsi, per ar-
 rivare primi, chi può meravigliarsi
 che la sopraffazione sia attuata nei ri-
 guardi di chi non è fascista ed è anzi,
 per comodità, giudicato senz'altro anti-
 nazionale? Nessuno.
 Ma questi sistemi non potranno certo
 essere giudicati come la prassi di una
 nuova alta concezione civica, come una

nuova forma di civiltà. La libertà, non
 la licenza, è una così alta e dura e pre-
 ziosa conquista che si può ben identi-
 ficare con lo stesso concetto di civiltà
 e di progresso.
 E con questo noi abbiamo definito il
 nostro pensiero. Non ci rallegriamo
 dei dissidi che lacerano il fascismo, per
 che non possiamo rallegrarci di niente
 che nella vita, così privata come pub-
 blica, offenda i principi delle leggi di-
 vine e umane. Preferiremmo invece
 che nel fascismo non ci fossero arrivi-
 sti e immorali, ma tutti agissero con
 un'anima coscienza di fronte a sé e
 di fronte agli altri, perché, in questo
 caso, tutti godremmo dei diritti sacri
 della libertà che, come bene spirituale,
 non vuole coartazioni, limitazioni o
 sofisticazioni di sorta. Accanto ai fa-
 scisti ci sarebbe allora il giusto posto
 per tutte le sane, civili idealità e le
 battaglie che siamo costretti a comba-
 tere sarebbero di tanto più alte e fe-
 conde. Solo allora si potrebbe parlare
 di una coscienza nazionale veramen-
 te nuova.

Inchieste e minacce di sanzioni al fascisti degeneri

ROMA, 9. — No n è ancora cessato
 l'interesse sollevato dalla singolare cri-
 si del fascismo umbro, scoppiata così
 rumorosamente e risolta con l'espulso-
 re dei due deputati Misuri e Pighetti,
 che nuove preoccupazioni richiamano
 d'altra parte l'attenzione e i provvedi-
 menti della Giunta esecutiva fascista.
 E' la situazione di Alessandria, dove, co-
 m'è noto, esiste un insanabile dissidio
 fra l'on. Torre, alto Commissario per le
 ferrovie e il sindaco della città, Sala,
 dissidio che ha avuto una cospicua ma-
 nifestazione nel doloroso conflitto frater-
 no di domenica scorsa.
 Nella sua ultima seduta la giunta si
 è occupata di questo caso e, dopo aver
 udito l'on. Torre e l'on. Paduani che
 rispettivamente si è disciolto dalle ac-
 cuse mossegli dai partigiani del sinda-
 co ed ha fatto una relazione sulla si-
 tuazione, ha deciso di soprassedere, fi-
 no all'esito delle due inchieste in corso
 per opera dell'on. De Vecchi e del co-
 mandante Balbo. Non si esclude stas-
 sera che il sindaco Sala verrà espulso
 dal partito.

Dall'ergastolo alla fucilazione

Per comprendere intanto, mentre la
 giunta esecutiva lavora attivamente a
 sopprimere tutti i motivi di discordia
 che indeboliscono il fascismo, qual'è il
 punto di vista ministeriale, riportiamo
 una energica nota d'intonazione ufficio-
 sa, che parla abbastanza chiaro. La
 nota è così concepita:
 «I provvedimenti delle supreme ger-
 archie fasciste, per dare una sanzione
 chiara e severa agli atti di indisciplina
 hanno trovato il pieno consenso dell'o-
 pinione pubblica ed il caloroso plauso
 delle masse fasciste. Coloro cui è de-
 mandata la cura e la responsabilità di
 assicurare la vita e la fortuna del mo-
 vimento fascista si rendono perfetta-
 mente conto dello stato d'animo del pa-
 ese e dei gregari e a qualunque mezzo per-
 cessi a ricorrere a qualunque mezzo per
 impedire il radicarsi ed il diffondersi
 di un sistema di insubordinazione as-
 surdo e pernicioso, cosicché ulteriori e
 più gravi misure sono da aspettarsi.
 Non bisogna dimenticare che la mili-
 zia volontaria per la sicurezza nazio-
 nale, a cui tutti i fascisti appartengo-
 no, è un organismo militare e come tale
 soggetto a quelle regole disciplinari
 e da quelle norme penali le quali van-
 no sino all'ergastolo ed alla fucilazio-
 ne».

Un articolo di Farinacci

Questi energici propositi rivelano
 chiaramente che nelle alte sfere fasciste
 è compresa tutta la gravità indizia-
 le delle crepe che i recenti fatti rivela-
 no; e, questa sera, sta a dimostrarlo un
 che un articolo di Farinacci sul suo
 giornale «Cremona Nuova» nel quale
 il capo del fascismo lombardo, dopo un
 na dichiarazione di piena solidarietà
 con la giunta e con Mussolini, scrive:
 «Questo nostro capo lo vogliamo ditto
 tore. Agisca senza pietà, disponga co-
 me crede dei suoi gregari e noi, che non
 vogliamo essere confusi con coloro che
 vogliono il duce e che poi danno spet-
 tacolo d'indisciplina, siamo pronti ad
 obbedire anche se fossimo scelti a com-
 parr e il plotone di esecuzione per epu-
 rar la nostra fides».
 Di fronte a queste preoccupazioni
 fasciste per la disciplina interna pos-

sano oggi in seconda linea anche i
 due documenti di realismo che i libera-
 li e i democratici hanno ieri rivolto al
 presidente del Consiglio. Questi nelle
 sue risposte scritte, mentre fa alcune
 non nuove dichiarazioni di rispetto per
 la costituzione e di non desiderare l'i-
 solamento in un inaccessibile torre
 d'avorio, svaluta però di fatto l'umile
 offerta dei demo-liberali, lasciando le
 cose, per quanto riguarda la collabora-
 zione, al punto di prima.

Violenze fasciste a Verona durante le elezioni provinciali

VERONA, 9. — Domenica ebbero
 luogo le elezioni provinciali nei comu-
 ni del secondo mandamento di Verona
 e in quel del 9 mandamento di Villa-
 franca. I popolari erano scesi con li-
 sta propria di maggioranza. Purtroppo
 la lotta fu combattuta ad armi impari
 perché i fascisti non risparmiarono in

timidazioni e violenze materiali e mo-
 rali contro i nostri per far riuscire i
 loro candidati. Dei nostri riuscì eletto
 solo il sen. Montezzo.
 In seguito a questo doloroso esperi-
 mento di battaglia elettorale si riunì
 la giunta prov. del P. P. la quale, pre-
 s'avvisone dello svolgimento della lotta
 e constatata l'assoluta inutilità di una
 lotta cui fa difetto il carattere essen-
 ziale della libertà di propaganda, di
 preparazione e di voto, deliberò di ritira-
 re le candidature in tutti i manda-
 menti.

Tre morti e dieci feriti gravi per lo scoppio di un proiettile a Taranto

TARANTO, 9. — A bordo del ca-
 ciatorepedinere Bassini è scoppiato alle
 ore 12 un proiettile da 102. Vi sono 3
 morti e dieci feriti gravi. Le autorità
 militari sono accorse sul luogo.

Le Cattedre Ambulanti a Congresso

ROMA, 9. — Stamane, nella sede
 dell'Associazione agricola industriale
 di via Lucina, si è inaugurato il 17.º
 congresso della unione delle cattedre

ambulanti di agricoltura. All'inaugura-
 zione è intervenuto l'on. De Capitani
 d'Arzago, ministro d'Agricoltura ac-
 compagnato dal capo di gabinetto Viti,
 ricevuto dall'on. Raimeri, dal gr. uff.
 Brisi, direttore generale dell'Agricol-
 tura, dal prof. Fino, presidente del
 congresso, dal comm. Stringher, diret-
 tore capo della divisione istruzione a
 graria al ministero di Agricoltura.
 Il ministro, dopo che ha parlato il
 prof. Fino, ha portato al congresso il
 saluto del governo pronunciando un no-
 tevole discorso.

La visita in S. Pietro

Nelle prime ore del pomeriggio i So-
 vrani inglesi si sono recati a visitare

Il Re e la Regina d'Inghilterra ricevuti dal Papa

Un colloquio col cardinale Gasparri

LA VISITA A S. PIETRO

ROMA, 9. — Stamane i Sovrani di
 Inghilterra si sono recati al villino Pa-
 trizi, in via S. Nicola da Tolentino, se-
 de della Legazione britannica presso
 la S. Sede, da dove sono partiti, alle
 10.30, per recarsi a fare visita al Pon-
 tefice. Il tragitto dalla Legazione al Va-
 ticano ha avuto luogo in forma priva-
 ta. I Sovrani inglesi erano accompa-
 gnati dal ministro d'Inghilterra presso
 la S. Sede, Russell; al seguito del Re
 erano i seguenti personaggi: ammirag-
 lio sir Charles Madon Bart, genera-
 le Earl of Cavan, colonnello sir Feder-
 ick Ponsonby, cap. sir Charles Bart,
 colonnello Livo Vigram. La Regina era
 accompagnata dalla contessa di Minto.

con la sua fotografia. Compiuta la vi-
 sita il Re ha presentato al Pontefice i
 personaggi del seguito. Dopo di ciò
 Sua Santità ha ricompagnato nella
 saletta di S. Giovanni i Sovrani i qua-
 li, preceduti da mons. De Samper, so-
 no passati nell'anticamera segreta dove
 sono stati loro presentati i membri
 della nobile anticamera segreta.

Del Cardinale Gasparri

Qui si è ricomposto il corteo; per
 la scala papale è disceso nell'apparta-
 mento del cardinale Gasparri, segreta-
 rio di Stato. Questi si è recato ad in-
 contrare i Sovrani nella sala dove era
 radunata la corte cardinalizia.

Il Cardinale Gasparri ha accompa-
 gnato gli Ospiti nella sala del ricevimen-
 to, dove si è svolto un breve collo-
 quio. Dopo di che i Sovrani ed il Cardi-
 nale sono tornati nella sala del trono,
 dove hanno avuto luogo le presenta-
 zioni.

I cattolici inglesi a Roma presentati ai Sovrani

C'erano le rappresentanze dei colle-
 gi inglesi di Propaganda Fide, scozzesi
 ed irlandesi. Nel cortile dei Pappagal-
 li erano poi riuniti tutti gli alunni del
 collegio inglese; uno di essi ha offerto
 alla Regina un mazzo di fiori.

A mezzogiorno i Sovrani hanno la-
 sciato il Vaticano diretti in automobile
 all'allegazione britannica. La folla che
 che si era radunata in piazza S. Pietro
 ha fatto loro una calorosa dimo-
 strazione. La fotografia del Papa colla fir-
 ma è racchiusa in cornice d'argento,
 che reca in alto lo stemma papale col
 le chiavi sormontate dalla Tiara in
 oro; e in basso porta il monogramma
 del Pontefice. Le fotografie dei Sovra-
 ni sono anch'esse racchiusi in cornice
 d'argento e portano lo stemma reale.

Per la visita al S. Padre il Re d'In-
 ghilterra indossava la grande unifor-
 ma e la Regina un abito nero con in
 testa un nastro nero sorretto da una
 spilla in brillanti; ed al collo due file di
 grosse perle.

Poco dopo mezzogiorno il card. Gas-
 parri, accompagnato da mons. Pizzar-
 do, si è recato alla Legazione britanni-
 ca per restituire la visita ai Sovrani in
 gli.

Una colazione a Villa Patrizi coll'intervento del card. Gasparri e Gasquet

Alle 13 il ministro d'Inghilterra
 presso la S. Sede, Russell, ha offerto al
 villino Patrizi una colazione in onore
 dei Sovrani inglesi alla quale hanno
 partecipato anche il segretario di Sta-
 to card. Gasparri, il card. Gasquet, il
 principe Colonna, Assistente al Soglio
 pontificio, il principe Chigi, Marescial-
 lo del Conclave, mons. De Samper,
 Maggiordomo di Sua Santità, mons.
 Caccia-Dominioni, Maestro di Camera
 mons. Pizzardo, Sostituto della segre-
 teria di Stato, il marchese Sacchetti, il
 principe Aldobrandini, comandante
 delle Guardie nobili, il principe Massimo,
 il marchese Serlupi, cavallerizzo
 maggiore di S. S., il marchese Naro-Pa-
 trizi-Mentoro, vassillifero ereditario

la Basilica Vaticana che, per la circo-
 stanza, era chiusa al pubblico. Il Re e
 la Regina sono entrati in San Pietro
 per la scala Braschi, presso la sagre-
 stia. Erano da riceverli il card. Merry
 del Val, i canonici mons. Cherubini,
 Stanley, De Raimondi, Lega e il facen-
 te funzioni di Economo delle reveren-
 da Fabbrica di San Pietro mons. Pel-
 lizzo. I Sovrani hanno ammirato a lun-
 go il Tempio, soffermandosi presso le
 migliori opere d'arte.

Un ricevimento alla Colonia britannica

Terminata la visita gli Augusti visi-
 tatori hanno attraversato il portico.
 Ai piedi della scala regia sono stati
 ricevuti dal Maggiordomo mons. De
 Samper, dal comm. Nogara, direttore
 generale dei Musei, e dai direttori del
 le varie gallerie. I Sovrani hanno visi-
 tato i Musei, esprimendo a mons. De
 Samper e al comm. Nogara la loro sod-
 disfazione per avere ammirato tante
 insigni opere.

La nota francese deplorata a Londra

Terminata la visita i Sovrani inglesi
 hanno fatto ritorno al villino Patrizi,
 dove hanno ricevuto la visita dei car-
 dinali capi di Ordine, Vanuttelli, Mer-
 ry del Val e Bisleti, i quali hanno por-
 tato loro l'omaggio del Sacro Colle-
 gio.

L'ambasciatore d'Inghilterra e lady
 Spbil Graham hanno oggi offerto nei
 magnifici giardini dell'Ambasciata, a
 Porta Pia, un garden party in onore
 dei Sovrani inglesi, che esono comparsi
 alle 17 salutati dall'inno inglese suona-
 to dalla banda dei reali carabinieri. Il
 ricevimento riuscì maestoso e brillan-
 tissimo. La colonia inglese venne pre-
 sentata dall'ambasciatore alla Loro
 Maestà che si intrattenero affabilmen-
 te con tutti. Fu servito agli invitati un
 sontuoso rinfresco.

Le trattative con la Germania devono continuare

LONDRA, 9. — Alla Camera dei Co-
 muni il Cancelliere dello Scacchiere,
 Baldwin, parlando in merito alla no-
 ta tedesca sulle riparazioni, consegna-
 ta dall'ambasciatore di Germania al se-
 gretario per gli Esteri nel pomeriggio
 del 2 maggio, dice che si tratta di una
 nota indirizzata non soltanto ai gover-
 ni francese e belga, ma anche a quelli
 delle principali potenze alleate. Il pun-
 to di vista britannico — presiede Bal-
 dwin — è che la procedura migliore e
 più naturale sarebbe stata quella di re-
 digere una risposta di concerto coi go-
 verni francese, italiano e belga, tanto
 più che la nota tedesca costituisce una
 risposta al suggerimento espresso pub-
 blicamente e ufficialmente dal mini-
 stro degli Esteri britannico e che il pro-
 blema, il quale verte principalmente
 sulle riparazioni, è un problema al
 quale le potenze alleate, e non la Fran-
 cia e il Belgio soltanto, sono profonda-
 mente interessate. Il governo britan-
 ico ritiene che non si sarebbe dovuta in-
 contrare alcuna difficoltà insormonta-
 bile nella elaborazione di una risposta
 collettiva, che avrebbe tralasciato per-
 ché fossero trattate separatamente dal
 Francia e dal Belgio, se tale fosse
 stato il desiderio di queste potenze. Le
 questioni derivanti direttamente dal-
 l'occupazione della Ruhr.

La Gran Bretagna interviene
 LONDRA, 9. — In un articolo edi-
 toriale intitolato: «La Gran Bretagna
 interviene» il Times afferma che le di-
 chiarazioni di lord Curzon e del Can-
 celliere dello scacchiere Baldwin sono
 eccellenti in quanto esse indicano che
 il governo inglese riprende la sua in-
 fluenza sul problema delle riparazioni.
 Il Times spera che la situazione crea-
 ta nella Ruhr sia finalmente rimessa su
 una via pratica. L'Inghilterra, dichiara
 il giornale, si trova ora innanzi ad
 un'occasione per intervenire attivamente.
 Benchè molto energica, la risposta
 inglese dovrà essere anche di portata
 pratica, che manca a quella francese.
 Nella questione della occupazione della
 Ruhr l'Inghilterra non è direttamen-
 te interessata; ma di fronte alla que-
 stione generale delle riparazioni il go-
 verno dovrà procedere in piena luce.
 Innanzi tutto si dovrà lasciare aperta
 la porta per ulteriori trattative.

Una risposta separata dell'Italia

Roma, 9. — A palazzo Chigi si man-
 tiene un assoluto riserbo intorno alla
 risposta che il Governo italiano darà
 alla nota tedesca.

Comunque è da ritenere che l'Italia
 risponderà con una propria nota alla
 Germania, e seguendo le rispettive po-
 sizioni del nostro Paese e dell'Inghil-
 terra, nulla autorizza la previsione di
 una nota comune. Negli ambienti diplo-
 matici si ritiene che il Governo ita-
 liano, pur riconoscendo l'insufficienza
 delle proposte tedesche, non sarebbe a-
 lieno dall'ammettere la possibilità di
 un avviamento alla discussione, per
 un nuovo irridimento della si-
 tuazione diplomatica al problema delle
 riparazioni.

La protesta del presidente del Reich

BERLINO, 9. — Il Wolff Bureau
 scrive che dopo intensa la sentenza emes-
 sa nel processo Krupp, il presidente del
 Reich ha telegrafato alle Officine
 Krupp dichiarando che ovunque esista
 ancora il sentimento di diritto e della
 giustizia, questo atto di violenza, che
 costituisce una sfida ad ogni sentimen-
 to di umanità, sarà accolto con indigna-
 zione.



CHIUSAFORTE

Trionfale giornata eucaristica

Dopo una giornata di studio tenuta a Resia per sacerdoti, ai quali rivolse sentite e convincenti parole Mons. Protasio Gori, dopo un trionfale eucaristico di preparazione al popolo nelle singole Curazie del Canale, durante il quale la signorina Tonutti tenne nelle singole parti un'ora di studio alle giovani e donne cattoliche, l'adorazione a Gesù Sacramentato si è manifestata in modo eccezionale ed imponente domenica 6 corrente a Chiusaforte. Mai manifestazione uguale di fede ebbe a vedere il nostro canale. Ben seimila persone convenute fin dai punti più distanti del canale si trovarono in quel giorno ai piedi di Gesù. Al mattino per tempo giungevano da Moggio gli esploratori cattolici nei loro vestiti caratteristici e da ogni parte i giovani cattolici, e si accostavano a fianco dei figli di Chiusa alla mensa Eucaristica; solenne affermazione di fraternità come figli d'uno stesso padre. Altri giungevano coi treni del mattino specialmente i vecchi e gli infermici, e Chiusa incominciava già a prendere movimento e vita. Alle ore 9, 9.30 giungevano in massimo ordine dalle diverse parrocchie processionalmente i fedeli al canto degli inni eucaristici, all'ombra dei vessilli delle diverse associazioni cattoliche. Era il principio di quell'entusiasmo che si gliano suscitare nel cuore del credente le sentite, sincere, semplici, e solenni manifestazioni religiose. Al tocco delle campane, allo sparo del mortaretti le multiple processioni dai loro posti di sosta muovono contemporaneamente verso la chiesa parrocchiale.

Gli inni s'alternano agli inni, la valle non è che un rintonar di note gaie cui i monti con le loro eco rispondono sono momenti che si sentono, ma che non si possono descrivere. Si varca la soglia della chiesa, ed in breve ora si riempie completamente. Non un chiodo di miglio avrebbe potuto toccar terra, tant'era la ressa. Il canto «O Signore levate le fronti ecc.» ne riempie le volte, e quella voce uscente da mille e mille petti, vi scuote le fibre del cuore, i vostri occhi s'imperano di lacrime e sentite potente in voi il bisogno di piangere.

Funzionò il Rev. Mons. Cav. Pacifico Belfio Abate di Moggio, ed ottimo effetto produsse la messa degli Angeli a voce di popolo. Il discorso eucaristico con proprietà ed efficacia lo tenne il Rev. Don Giovanni Marcon Parroco di Seveglina. Alle ore 2 pom. piena culminante della festa nella processione eucaristica. Tutto era stato predisposto affinché il corteo si svolgesse in massimo ordine, anche due squadre di milizia nazionale fascista erano intervenute e servirono alla cooperazione dell'ordine.

Sei mila persone si estesero nel lungo interminabile corteo e Gesù Sacramentato portato da Mons. Cav. Pacifico Belfio, sotto il baldacchino sostenuto dai presidenti dei circoli giovanili del canale passò trionfalmente per le vie di Chiusaforte e Raccolano che ad onore del vero ed a lode di quella popolazione solerte e buona erano state addobbate con grazia e proprietà sormontate da molti e artistici archi.

Oltre due ore durò il corteo, accompagnato da due distinte bande musicali, di Pontebba l'una, di Chiusaforte l'altra, che alternativamente suonavano o inni o marcie; ma quello che in tali momenti si prova e si vive è più facile immaginare che descrivere. Al termine della processione, Mons. Pacifico Belfio depose il Santissimo su un altare appositamente preparato, dopo d'aver detto al pubblico parole infuocate d'entusiasmo, al segnale d'attenti impartì la S. Benedizione col Santissimo.

Tale giornata a tutti i canali resterà indimenticabile.

PORDENONE

Corso di apicoltura. — Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e delle Istituzioni agricole locali, verrà tenuto un breve Corso di apicoltura nei giorni di Sabato 19 e Domenica 20 corr. Le lezioni verranno tenute alla mattina ed al pomeriggio, alla sede del Circolo Agricolo di Pordenone. La prima lezione verrà tenuta Sabato alle ore 9 ant. Nel pomeriggio di Domenica verrà eseguito un travaso d'arnia a Porcia in Castello.

Chiusura dell'anno scolastico alla Scuola Commerciale. — Nell'aula maggiore della Scuola di Piazza XX Settembre, vi è stata la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola serale di pratica commerciale.

Presenziavano il Presidente dell'Unione Agenti, dell'Unione Commerciali, della Società operaia, i direttori delle Scuole elementari e la Commissione di Vigilanza.

Il Cav. Parmeggiani, Presidente del Com. di Vigilanza e il Prof. dott.

Caviezel Direttore della Scuola hanno avuto parole di vivo compiacimento per gli alunni che anno fattoi i loro doveri, premiati o no e di paterno ma forte incitamento al bene per quelli che non hanno corrisposto alle cure che la Scuola ha loro offerto.

Su 182 iscritti ben 148 si sono presentati all'esame e di questi 95 sono stati i promossi.

Nel mentre ci congratuliamo coi premiati e con tutti coloro che hanno saputo trarre, anche in piccola parte e secondo le loro forze un utile diretto e immediato dall'insegnamento avuto, non possiamo non compiacerci e colla Commissione di Vigilanza e colla Direzione della Scuola per il largo contributo d'esperienza per l'appoggio intelligente, per l'amore assiduo dato a così utile e civile istituzione e facciamo voti che gli Enti cittadini la fiancheggiino oltre che colla loro adesione morale anche col concorso finanziario.

Un importante lavoro pedagogico violinistico del M. A. Buja. — La rinomata casa editrice Carisch e C. di Milano, ha dato in questi giorni alle stampe i primi volumi di un'opera violinistica che i competenti hanno qualificata interessantissima. Essa è dovuta ad una competenza violinistica quale è notoriamente ritenuto il M. A. Alfeo Buja, direttore del nostro Istituto Musicale, della nostra Banda Cittadina e padre e Maestro di Bianca Maria la violinista che anche recentemente a Milano ottenne grandioso successo.

L'Opera tradotta in francese e inglese, venne pure tradotta in tedesco e in altre lingue e ora consta di otto parti e complessivamente d'una trentina di volumi.

Noi che, incompetenti, non possiamo entrare in merito di quest'opera, dimostrazione dell'attività, del sapere della stima che gode il M. Buja, non possiamo non presentare le nostre più vive congratulazioni all'autore ed ai guru di sempre maggiori lavori.

TARCENTO

Per l'erigendo ospedale

Viene lanciato dal Comitato Promotore il seguente appello alla cittadinanza:

Tarcento, cittadina destinata domani ad allargare la cinta per il suo sviluppo industriale e commerciale, è da anni che va lamentando la mancanza d'un Pio Ospedale che provveda alle urgenti necessità di casi impreveduti, ai vecchi cronici, agli ammalati in genere costretti a ricorrere in ogni circostanza alla città con tanto dispendio e lontani dall'assistenza famigliare. Questo problema, da 23 anni preparato e studiato dalle diverse Amministrazioni successe alla Direzione dell'Opera Pia Coianiz, oggi, divenuto più urgente, viene con fermezza di proposito affrontato dal sottoscritto Comitato Promotore il quale, rotti gli indugi, ha di già benedetta la prima pietra e sta iniziando i lavori per la costruzione di una nuova Casa di Ricovero, onde completare l'Opera Pia stessa con la trasformazione della Casa Domenicale al suindicato scopo ospitaliero.

Sa il Comitato e comprende benissimo le enormi difficoltà da superare; pure è fiducioso nella riuscita e lancia il suo appello alla cittadinanza tutta, al di fuori e al di sopra di ogni classe e di ogni partito, perchè sa di compiere opera santa di cristiano e patrio sentire. Non lo spinge l'interesse, od il vano senso di pubblica benemeranza; è solo il felice di iniziare l'impresa e poterla poi affidare a mani robuste che la portino a compimento.

Ma come provvedere ai mezzi finanziari? L'esempio è stato dato dall'egregio sig. Pietro Zai con l'offerta di L. 10.000. Il suo gesto generoso ben merita un titolo di particolare benemeranza ed il Comitato Promotore lo iscriverà nel primo elenco dei Soci Fondatori, ai quali verrà rilasciato uno speciale diploma e verranno iscritti sul ricordo marmoreo. Perchè ogni cittadino, se non imitare, lo possa almeno seguire, uniamo la spechietto delle diverse categorie di sottoscrizioni che abbiamo creduto concretare perchè ognuno possa trovare il suo posto adatto:

I. Categoria — Soci Fondatori — Azioni per L. 10.000; II. Categoria — Soci Benemeriti — Azioni per L. 5.000; III. Categoria — Soci Benefattori — Azioni per L. 1.000; IV. Categoria — Soci Ordinari — Azione unica per L. 100.

Qualunque altra offerta inferiore sarà sempre bene accetta al Comitato ed iscritta nel libro d'oro della Pia Istituzione. I volentosi, e speriamo saranno molti, sollecitano la sottoscrizione delle Azioni, rimandando alle persone sottoscritte l'unico modulo debitamente riempito e firmato. Il versamento delle quote dovrà essere fatto nelle mani del Presidente della Congregazione sig. Vittorio Busolini, o del segretario provvisorio D. Ermenegildo Bosco, Canonica - Tarcento (per un terzo nel Maggio corr.; il resto in rate diverse entro il 31 Dicembre 1923 con regolare quietanza da rilasciarsi volta per volta dai sopradetti incaricati).

Raggiunto un conveniente numero di sottoscrizioni, il Comitato promotore convocherà la prima assemblea dei Soci, ai quali esporrà quanto è stato fatto nell'interesse dell'Ente, rimettendo il mandato all'Assemblea stessa, la quale provvederà alla nomina del Comitato Esecutivo con il mandato di eseguire i lavori di riforma, concretare gli Statuti ed i regolamenti per il retto funzionamento dell'Opera.

Queste le linee fondamentali del nostro programma che sottoponiamo alla vostra benevole considerazione nella speranza di leggersi quanto prima nostri Soci di azione per l'opera cristiana e civile intrapresa.

Con tutta considerazione.
Tarcento, 2 Maggio 1923.

Il Comitato Promotore: Tonchia geom. Pietro, sindaco; Busolini Vittorio, presidente della Congr. di Carità; Di Gasparo D. Camillo, pievano.

PIANO D'ARTA

Esami e premiazioni e alla Scuola di disegno. — Domenica 13 maggio alle ore 10.30 precise, nella Sala dell'Albergo Poldo, gentilmente concessa verranno conferite le distinzioni, consistenti in diplomi e medaglie agli alunni che meglio emersero durante il periodo scolastico 1921-22, quindi resteranno a parte al pubblico le sale ove saranno esposti i lavori eseguiti dagli alunni durante i periodi scolastici 1921-22, e 1922-23; sino alle ore 18.

Alla locale Scuola di disegno, si è tenuta la sessione d'esame il giorno 8 Aprile. Presiedeva la sessione d'esame l'egregio Ispettore Provinciale per l'Istruzione professionale sig. Measso prof. Antonio, presenti i signori Palma no Ildebrando, e Somma Cipriano, consiglieri: sigg. Sandri, Guglielmo membro della Commissione di Vig. della Scuola; Don Camelli Fran. parroco locale; Maestro Picotti; ed i sigg. Salvo Oualdo, Somma Giovanni e Cozzi Vincenzo. Il giorno 15 aprile, si procedette allo spoglio dei saggi grafici, e dei lavori eseguiti dagli alunni, durante l'anno scolastico 1922-23 e alla classificazione definitiva. Presenti il presidente della Scuola sig. Biansan geom. Pietro, i membri del Consiglio d'Amministrazione della Scuola sig. Candoni Giovanni (Zanotto), Sandri Guglielmo e Simometti Celeste, il sig. Radina Oualdo di Avosacco assessore, in rappresentanza del Sindaco assente, il sig. Ostuzzi Vittorio assessore del Comune di Zuglio ed i sigg. Salvo Oualdo, e Cozzi Vincenzo.

Ha suscitato meraviglia l'osservare i risultati ottenuti anche nel corrente anno Scolastico dall'insegnante sig. Pittino Olimo, a merito del quale si risperse questa Scuola, che in mesi 4 impartendo lezioni solo bisettimanali copiose, e superò il programma abbinato alla Scuola di Disegno di Sutrio ove pure insegna. L'insegnamento è collettivo tanto al primo, quanto al secondo corso. Al terzo e al quarto corso gli alunni vengono divisi per sezioni conformi alle professioni da essi esercitate.

Vada pure un vero elogio all'Amministrazione del Comune di Arta che a unanimità di voti deliberò la sovvenzione a questa Scuola.

Ancora molto resta da fare, per condurre la Scuola dei materiali tecnici e didattici e per coprire il bilancio, onde poter integrare e migliorare l'esecuzione del programma d'insegnamento, uniformandolo alle esigenze delle professioni esercitate dagli alunni, se si tiene ben conto che nei primi due anni che la scuola viene aperta, la spesa è sempre inferiore di fatto, alle spese occorrenti negli anni successivi quando tutti i 4 corsi saranno frequentati e sezioni. Chiunque cooperasse con il loro interessamento, incoraggiando, facendo penetrare nella coscienza delle nostre attuali e future maestranze il convincimento della necessità imprescindibile. Di frequentare la Scuola per l'utilità che essa scuola può apportare anche nel campo economico sociale, compiranno un'atto di civile benemeranza.

Ecco l'elenco degli alunni promossi nel concorso anno scolastico 1922-23. Secondo Corso: Picotti Battista; Chiussi Libero; Lozer Giovanni.

Primo Corso: Scilzer Riccardo; Taffoli Aurelio; Piazza Giovanni; Favotti Gino; Peresson Onorio; De Monte Alberto; Ortis Luigi e Rossi Giuseppe.

PALMANOVA

La benedizione al nuovo stabilimento A. Bert

Alle ore 15 di ieri il nostro benemerito arciprete mons. Giuseppe Marlini impartì la benedizione al grandioso sta-

bilimento sorto, quasi per incanto, nei pressi della stazione ferroviaria.

Il sacro rito arrestato per qualche minuto la febbrile attività per i lavori di finimento e gli operai, numerosissimi, vi parteciparono a capo chino e sereno, (oh, quanto essi apparvero allora cristiani!)

Il vastissimo stabilimento in parola — che risponde a tutte le esigenze della tecnica moderna — serviva per la lavorazione del legno nelle più svariate maniere.

Al bravo ed intraprendente concittadino ing. Aldo Bert tutto il nostro plauso e l'augurio che gli affari abbiano a corrispondere alla sua nobile iniziativa che torna ad onore del nostro paese.

RAPINATO E UCCISO

Ieri l'altro mattina la ragazza Troppina Caterina di anni diciotto uscita da casa di buon'ora scoprì sul ciglio della strada in località Cabianca presso Seveglina un uomo che non dava segno di vita.

Il disgraziato era suo padre, Tale Domenico Troppina di anni 58, colono del sig. Leandro Lazzaroni di Udine. Giacca inanimato e presentava una profonda ferita al vertice del capo con frattura del cranio e aveva l'occhio sinistro tumefatto. Nella sera cessò di vivere malgrado tutte le cure prestategli.

Il povero uomo era stato a Palmanova per degli acquisti e nel ritorno si era fermato qualche tempo a Seveglina.

I medici che furono a visitarlo, dottor Bergamo, medico condotto del Comune e dott. Ventura, di Palmanova, espressero due opinioni differenti: il primo affluente l'ipotesi che la morte fosse dovuta a disgrazia. Il Troppina, colto da paralisi cardiaca, deve essere caduto di peso a terra producendosi nella caduta la ferita al capo. Il dottor Ventura, invece, giudicando dalla natura della ferita mortale, attribuita senz'altro a decesso ad omicidio, consumato probabilmente per rapina.

Questa seconda ipotesi è avvalorata anche per il fatto che al momento della impressionante scoperta il Troppina non aveva più il portafoglio.

GEMONA

Volca suicidarsi. — Ieri i carabinieri portarono al sicuro certo Kobillka Mattia d'anni 50 che voleva gettarsi nel Tagliamento. Il poverino che è pazzo voleva soffocarsi in cella. Venne portato a Udine.

ILLEGIO

Solenni cerimonie

In occasione della tradizionale sagra di Floriano si svolsero ad Illegio due solenni cerimonie patriottiche: la benedizione della Bandiera Nazionale per le Scuole Elementari, e l'inaugurazione del Parco di rimembranza. Fin dalle prime ore del mattino, Domenica 6 Maggio, la gente d'ogni intorno trasse in folla sul colle dove posa l'antica Pieve; e nel pomeriggio in massa si riversò ad Illegio ed invase tutte le vie, le piazze, gli angoli delle case. Carri, carrette, camion, automobili ebbero un servizio di via via continuo specialmente nelle ore pomeridiane; e alle 15 il paese rigurgitava.

Il Sotto Prefetto spiacente di non poter intervenire perchè invitato preventivamente altrove, mandò la sua adesione. Tutte le altre autorità di Tolmezzo vi presero parte. Notammo: il Presidente del Tribunale cav. Tampolini, il Pretore sig. Marina, il Sindaco avv. Candussio, il Direttore Didattico prof. Linussio, il Direttore del Fascio Carnico avv. Marpillero, il Medico dott. Moro, gli Assessori Rieppi e Marangoni, una numerosa rappresentanza dei combattenti con a capo il signor Rambaldi.

Nel mezzo della piazza maggiore a un lato della Chiesa s'erge il monumento ai Caduti come una preghiera impietrita; e nel recinto s'elevarono ben allineati ventun cipressi che sono un po' conte l'anima dei vivi accanto al sepolcro muto, a ciascuna pianta v'è appesa la piastrina col nome d'un Caduto. La Chiesa, che forma l'ammirazione di tutti, è parata a festa, come una sposa a nozze; è tutta sorridente fra i fiori freschi e sembra un sogno di mistica bellezza. La benedizione della Bandiera viene fatta sull'altare dal Parroco che rivolge alla folla un'ondata di fervido patriottismo. L'oratore toccando gli ultimi avvenimenti della Patria rinnovata, auspica al primato d'Italia su tutte le altre Nazioni perchè unita per comunanza di territorio alla S. Sede, centro del messaggio cristiano, focolare in cui arde la luce celeste di Cristo, santuario che ricongiunge e sposa l'umano col divino, base certa e fondamento sicuro per la ricostruzione definitiva della pace mondiale. La tradizione nostra, dice il sacerdote, fu grande sopra ogni altra perchè fu legata alla Fede cristiana; a quella fede che fecondò le glorie più

pure del nostro Paese, a quella Fede che dissestò le anime più sitibonde di verità, ed ispirò i geni più vasti e profondi dalla mente oceanica di Dante al grande Alessandro Manzoni. Se vogliamo dunque perpetuare in mezzo a noi la tradizione gloriosa d'Italia, dobbiamo riprendere l'eredità spirituale che già meravigliò in mondo e lo rese attento.

La consegna della Bandiera agli alunni delle Scuole Elementari viene fatta sull'altare della Chiesa della Madonna Scarsini Elisa, decorata della medaglia d'oro. La madrina rivolge un caldo saluto al tricolore ed invita al giuramento di fedeltà i fanciulli che salutano romanamente rispondono con mimi e vibranti. Fu allora che il prof. Linussio, direttore didattico, con nobili parole fece l'apoteosi della nostra Bandiera raccogliendo in una sintesi mirabile la storia ascensionale dell'unificazione del Regno d'Italia.

L'inaugurazione del Parco di rimembranza fu fatta dal prof. Bressan delle Scuole Tecniche, che ai piedi del monumento con una splendida improvvisazione esaltò il sacrificio oscuro dei nostri umili eroi e parlò della sopravvivenza dei loro nomi nella nostra incancellabile memoria come del rinvio vellearsi dei virgulti e delle foglie, nella ramescenza aspra degli alberi. Quin di si formò il corteo e al canto di inni patriottici si svolse la sfilata in omaggio ai Caduti.

Per ultimo nel teatrino dell'Asilo fu eseguita l'operetta con recita e canto della «Pecorella smarrita» di Salina. Il Podvul sotto la magistrale valentia di don Paolo Faleschini riuscì ottimamente, e le fanciulle, che strapparono più volte gli applausi, furono festeggiatissime.

Un bravo di cuore alle signore maestre Tomat e Casali, alle Suore dell'Asilo, al Rev. don Faleschini e più di tutto al signor Parroco don Larcie che seppero così bene organizzare una festa degna di ben altri paesi.

S. DANIELE

Nozze Auspicate. — Il 7 maggio, si giurarono reciproca fede di sposi la signorina Eleonora Bianchi e il distinto giovane sig. Antonio Fabiani da Paulano. Il padre Pio Gabos degli Stimatini, amico dello sposo, benedì la cerimonia religiosa e pronunciò un bellissimo discorso d'occasione. Egli pure volle ottenere agli sposi la benedizione di S. S. Pio XI che pervenne loro in augurata.

Il Sindaco co. comm. Ronchi funzionò da uff. di Stato Civile e regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro accompagnandola con gentili parole di augurio. Commovente la manifestazione di affetto e di simpatia agli sposi da innumerevoli parenti e amici.

Oltre quarantacinque splendidi doni molti telegrammi e tanti fiori bellissimi che trasformarono la casa Bianchi in un vero giardino. Gli auguri di tutto il paese accompagnano la coppia felice, che partirà per viaggio di nozze.

Nell'occasione la famiglia Bianchi Pietro fu Santa elargì in favore del Riprestorio festivo L. 50, ed in favore della Cucina Economica L. 50. Le rispettive Amministrazioni ringraziano sentitamente.

TRIVIGNANO

Funebria. — Alle 2 pom. del giorno 7 corr. il mesto rintocco della campana annunciava la morte dell'ex combattente Nonino Luigi del fu Domenico. Colpito da terribile morbo che a nessuno perdonò, contratto durante la guerra e specialmente in conseguenza di

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato laboratorio di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da noma per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tappeti, naggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

Agli abbonati

Abbiamo iniziato l'invio delle tratte a tutti gli abbonati che non sono messi ancora in regola versando l'importo del primo semestre 1923.

Si raccomanda agli amici la puntualità del pagamento.

L'AMMINISTRAZIONE

una lunga prigionia nei campi di concentramento, dopo lungo soffrire scia la moglie e la madre ciecche e quattro figli nella desolazione e nel pianto.

Ieri poi seguirono i funerali del sig. Tuzzi Luigi, ai quali partecipò quasi tutto il paese per onorare l'uomo di tutti stimato per la sua probità e rettitudine.

Alle famiglie così duramente provate dalla sventura porgiamo le più vive condoglianze.

Offerte all'Asilo. — La signora Teresa Colavizza di Bertolo nipote di defunto Tuzzi Luigi offre L. 20; la signora Casani Reatti 20; il sig. Callaris Alessandro in morte del sig. Callaris Giuseppe 10.

L'Amministrazione dell'Asilo vivamente ringrazia i generosi oblatori nome dei bambini così affettuosamente allevati dalle benemerite Suore, ricordando ciò che il Divin Maestro disse un giorno parlando del bene che si fa ai pargoli: «Cioè farete ad uno di questi piccoli lo fate a me stesso».

La "nostra" biblioteca

ROMA, 9. — La Biblioteca Popolare del Partito Popolare Italiano si è arricchita, in questi giorni, di due nuovi volumi. Don Giulio De Rossi, riprende la storia del Partito che nel suo primo congresso si fermava al Congresso di Napoli e la svolge da Napoli alla rivoluzione fascista. L'avv. Mangano poi pubblica il primo volume che tratta di politica estera, e esaminando le vicende ed i risultati della Conferenza di Genova, riafferma i principi popolari, sulle questioni internazionali ed estere.

I volumi ere compongono la Biblioteca così i seguenti:

N. 1. Giulio De Rossi — Il Partito Popolare Italiano dalle origini al Congresso di Napoli. L. 8.

N. 2. Luigi Sturzo. — Dall'Idea Fatto. L. 7.

N. 3. Giuseppe Petrocchi. — Collaborazione e ricostruzione popolare. L. 8.50.

N. 4. Vincenzo Mangano. — La pace si della pace da Genova all'Aja. L. 10.

N. 5. Giulio De Rossi. — I popolari nella XXVI Legislatura (dal Congresso di Napoli alla marcia su Roma). L. 10.

Loro importanza non ha certo bisogno d'essere da noi segnalata. Sono libri di documentazione, di storia, di esposizione dottrinarie. Non dovremmo quindi mancare sul tavolo di tutti coloro che militano nel Partito Popolare Italiano. I volumi possono essere richiesti mediante cartolina-vaglia, all'Ufficio Stampa del Partito Popolare Italiano in Via Ripetta, 102. Roma.

MUNICIPIO DI UDINE

A norma del decreto ministeriale n. 4 aprile p. p. e con le modalità in esso stabilite è aperto concorso per titoli ed esami ai posti di insegnante che si presenteranno vacanti fino al 31 luglio 1923 nelle scuole civiche. Per notizie più precise rivolgersi all'ufficio scolastico municipale in Castello.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

AGLI ABBONATI

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato laboratorio di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da noma per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tappeti, naggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

Agli abbonati

Abbiamo iniziato l'invio delle tratte a tutti gli abbonati che non sono messi ancora in regola versando l'importo del primo semestre 1923.

Si raccomanda agli amici la puntualità del pagamento.

L'AMMINISTRAZIONE

GORIZIA

Le furie di un vecchio decide una giovane perchè rifiuta una dichiarazione amorosa

Si delibero perciò di chiedere alle ferrovie l'invio via Tarvisio col treno P. S. delle merci destinate all'Austria tedesca e alla Ceco Slovacchia. Di chiedere alla Direzione di Finanza di stabilire un ufficio di finanze e dogana alla stazione meridionale.

Una grave caduta

Una mattina mentre l'operaio Papes di anni 30 abitante in via Triana scaricava dei travi da un camion deposito della Cooperativa Edilizia Cerg gli scivolava un piede ed andava a sbattere a capo fitto a terra, men- tranto una trave finiva di cadergli addosso. La Croce Verde questa inter- viene con l'autolettiga, provvede alle cure mediche e lo ricovera all'ospedale. Il suo stato non è grave ma presenta di una certa serietà.

Medicati

Parono medicate nella sede della Croce Verde certo Iuretic Anna di anni 34 ferita da taglio alla mano sinistra. Boonik Pietro di anni 18 abitan- te in Via Langa 74 per ferita da taglio braccio sinistro, il pompiero Atara per ferita per una caduta dalla scala, certa Olga Marchesan al- terata per attacco epilettico, certo Giovanni Ervino per indigestione in- terminale, e certo Makus Luigi anni 11 abitante a Peuma (Borjaia 246) per ta- lora mano destra.

Un piccolo furto

Teri certa Ada Mazzolini fu Maria cassetta abitante in via Torninz, 2, de- positata ai R.R. C.C. di Via Nazzaro che in un momento in cui si era occupata della propria abitazione igno- rando che in casa e gli sottrassero 200 in biglietti da lire 5 e 10.

Una morsicatura

La prima volta che un pellegrino viene morsicato da una vipera al Mon- te Santo, come è la prima volta che un'animale morsica una vipera sul Monte Santo. Il giorno Gabriele e il Sabotino, quest'ulti- mo in modo particolare, sono invece fre- quenti dal dannoso reptile. Così domenica fu morsicato certo Go- di anni 23 da Gorizia che ebbe sal- vato per il pronto intervento di un medico facente parte la comitiva, e cioè, il dott. Jacovich, il quale dapprima curò la circolazione all'arto avvelena- to, e poi produsse un taglio cau- tivo con un ferro arroventato in una stanza osteria. Così messo fuori perlo- ro fu portato a Gorizia.

L'attività della Croce Verde

Dichiarato dai sanitari ammalato, e rispetto di sito fu ricoverato all'osped- ale dai militari certo Cocolo Mario di anni 23 abitante in G. Javeri N. 13.

Lo spettacolo di beneficenza

Lo spettacolo di beneficenza per cura dell'Assi- stenza civile ha dato ottimi risultati. Il pubblico numeroso, scelto, elegan- te, ha gustato l'eccellente concerto al- cantato con grande maestria e da ecce- denti artisti. Il tenore Volpones, fischiosse applausi per i meriti per l'esecuzione dei pezzi della «Tosca» e dei «Pagliacci». La signora Antoniska Cunierti fu apprezzata con calore e simpatia nel suo «Ballo in maschera» e nei duetti. Ottimo, misurato ed esperto accom- pagnatore il consigliere Vinci. Va fat- to un elogio speciale al Circolo mandon- dico i cui elementi dimostrano un'affiatamento e un'organizzazione ammirabile. La bella serata si chiuse con anima- te danze.

A Lucinico

Completamente riuscita la festa per vedove e orfani organizzata dagli amici ai negozi.

Esportazione di prodotti goriziani

Gli esportatori e i produttori di Go- rizia tennero un'importante seduta al- la locale Camera di Commercio. Furono discussi i mezzi più pratici per facilitare l'esportazione delle pro- dotte delle ciliege e di altri primizie co- me asparagi e piselli.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO BODIGNANI
Medico - Chirurgo Specialista
Cure: mercoledì, venerdì, domenica
mezzogiorno: negli altri giorni.

Di interessare le ferrovie onde metta a disposizione un sufficiente numero di vagoni per l'esportazione delle patate il cui raccolto si prevede ottimo.

La gita del Collegio degli ingegneri agli estremi confini orientali d'Italia

La visita alle sorgenti del Vipacco ed alle Grotte di Postumia

Dopo la sala di ballo si passa alla caverna dove si trova l'Ufficio Postale, a quella detta *La cappella sfogante* di bianche colonne, a quella detta *La lavanderia* dalle cui pareti pendono for- mazioni calcaree a forma di bucato ar- rivando alla grotta detta del *Belvedere* dove si ha comodità di vedere la vasca dei *proci* anfibio senza occhi che vi- vono nell'oscurità delle caverne.

Del Belvedere, per il passo di Loibl con la volta della caverna all'altezza di 47 m., per a grotta del Semmering e per altre cavità minori dove si ammi- rano massi nivi splendidi come bril- lanti, colonne alte semplici e scannel- late, formazioni a forma di funghi, di asparagi ecc. si arriva al *Calvario* col- lina di 45 m. digradante a terrazze so- pra cui la volta si innalza ad una al- tezza di altri 17 m. La collina s'eleva ai nostri sguardi libera con una selva di colonne illuminate a giorno a luce elettrica. E' un intrigo delle più gros- se colonne che raggiungono persino la altezza di 20 metri e di altri colonnini e pilastri, che man mano divengono pic- colesimi e torricelle. Indimenticabile rie- sce la salita della collina per la stra- da che va acciociolandosi fra le stalagmiti salendo di terrazza in ter- razza. Si sale e nell'aria balena una strana vibrazione di maestose aureole fra le innumerevoli immagini di pietre bianche, gialle e rossicce, mentre no- ta una misteriosa si ode l'eco delle gocce che cadono dall'alto.

Discesi dal Calvario si riprende la via dell'uscita passando vicino alla chiesa inglese, al riale e sotto la *colonna rovesciata*.

Tutti sono compresi della bellezza di queste gallerie, e volgono un pensiero riconoscente a tutti coloro che con sa- crifici ingenti e perseveranza hanno messo alla luce questo meraviglioso mondo sotterraneo, e speriamo che il governo proseguirà nel suo aiuto nella continuazione dei lavori per mettere alla luce nuove gallerie, piene di meravig- lie.

Ma il visitatore si domanda quanto avranno impiegato a foggarsi queste strane formazioni, originate dal depo- sito di calcare fatto dalle acque dopo aver raccolte le particelle passando per gli strati di rocce sovrastanti.

Quando si pensa che per formare uno strato di 3 decimi di millimetro sono passati dieci anni di tempo, quale sarà quello adoperato per formare quel- le colonne di vaste proporzioni che og- gi entro le grotte ammiriamo?

Si tratta di un succedersi di secoli la cui origine si perde sulla creazione. E non stando in mezzo a tante meraviglie non possiamo non rivolgere un pensie- ro al sommo creatore che nel passare di migliaia di anni ha lasciato anche in queste grotte l'orma della sua eternità.

Terminata la visita la comitiva rip- prende la via del ritorno per raggiun- gere Gorizia verso le 19.45 dando mo- do ai partecipanti di Udine di usufrui- re della coincidenza del treno serale.

Vada una lode al comitato per la bel- la organizzazione della gita con l'augu- rio che frequenti si rinnovino queste giornate di gioia, che hanno lasciato nei convenuti un caro ricordo.

QUISCA

Domenica u. s. verso le ore 16 nel- la piazza Vittorio Emanuele è stata te- nuta una conferenza dal Dott. Gualtie- ro Lessi per l'organizzazione del Sind- acato dei vinicultori. E' stato notato un grande imbandieramento di case per la circostanza.

Giovedì prossimo festa dell'Ascensio- ne, avrà luogo la consueta sagra mag- giore di S. Croce al santuario omonim- o, con gran concorso di gente dai pa- esi contermini. Auguri agli osti di buo- ni affari.

Rubrica Commerciale

Borsa di Trieste
Rendita 81.90; Consolidato 81.10.
CAMBI: Parigi 136.50; Londra 95; New York 20.67.50; Berna 372; Vien- na 0.02.75; Bukarest 9.50 Praga 61.40 Bruxelles 117.

Borsa di Milano
Rendita 82; Consolidato 89.17; Ban- ca d'Italia 164.40; Banca Commerciale 946; Credito Italiano 742; Banco di Roma 91.41.30.
CAMBI Parigi 137.15; Berna 373.50; Londra 95.85; New York 20.80; Ber- lino 0.05.80; Vienna 0.02.50; Buka- rest 9.50; Bruxelles 118.70; Madrid 515 Praga 61.75.

LIBRI E RIVISTE

LA BIBBIA

tradotta dai testi originali con note a cura del Pontificio Istituto Biblico — Vol. I: IL PENTATEUCO — Società Editr. « Vita e Pensiero ». Mila- no 1923, p. XII-316.

E' quasi un «avvenimento». L'ultima versione italiana completa della Bib- bia era quella di Mons. Martini, l'Arce- vescovo di Firenze, che la componeva avanti il finire del secolo XVIII. Pre- gevole indubbiamente: rimasta in uso tanto tempo per le sue doti, ma invec- chiata di un secolo e mezzo, non più ri- spondente né come versione né come commento allo stato attuale degli stu- dii.

Non come versione: anzi tutto perchè traduzione di seconda mano. La base di essa erano non i testi originali, ma la «Vulgata», l'antica versione geromi- niana. Ora l'opera di San Gerolamo ha altissimo valore: perchè di studioso valentissimo per i suoi tempi e di una co- scienza minuziosa che anticipa i critici moderni.

Ma una traduzione non è e non vale l'originale (S. Gerolamo lo riconosce- rebbe meglio d'ogni altro): e se è invecchiata la versione del grande ese- ga ta dalmata. Lo studio accumulato di generazioni di studiosi, il materiale rac- colto in 15 secoli: studio e materiale che sono stati moltiplicati e dismisura- ti nel secolo scorso specialmente ed in questo albor del secolo XX con una passione tenace per la determinazione del testo primigenio, per la determina- zione del suo valore, con tutte le risorse degli studi filologici, filologici e sto- rici, hanno diritto di essere utilizzati.

Per l'Antico Testamento le versioni sono invecchiate, specialmente per i li- bri e le parti poetiche. Le scoperte su la metrica ebraica, discussa con omni e, diciamo pure, ignorata anche oggi per importanti dettagli, fanno capolino so- lo nel 1778 quando il Lowth riscontrava come «legge costante» della poesia ebraica il «parallelismo» nelle sue for- me svariate.

Necessaria quindi era una nuova ver- sione che tutti questi studi tenesse nel debito conto. Sinora erano stati fatti i lavori parziali, talvolta ottimi, versioni di libri determinati d'uso più comune come i Salmi e più belli letterariamen- te; ma un lavoro completo mancava: non solo presso i cattolici, ma anche presso i protestanti italiani, che pure tante Bibbie hanno diffuso anche in Italia.

La traduzione da essi diffusa è ancò- ra quella del Diodati, l'eretico del se- colo XVI, più o meno ritoccata: tradu- zione, che per giunta, sotto l'aspetto dotto, ha il grave torto di manca- re di tutti i libri detti «deuterocanoni- ci», un settimo circa dell'A. T., e sotto l'aspetto della diffusione ed utilità pra- tica ha quello pure gravissimo di man- care di ogni introduzione e commento.

La nuova versione biblica risponde a questo bisogno; intende essere una versione critica ed avere un commento aggiornato.

Le note sono sobrie e concise: per- chè il commento, come spesso, non pre- valga ed assorba l'attenzione a danno del testo: ma vogliono essere sicure.

Le discussioni sono generalmente e- vitate. Il traduttore espone in versione ed in nota il proprio pensiero, il pro- prio giudizio, adducendone talvolta le ragioni; ma senza entrare in disquisi- zioni, che possono essere fatte a parte. Occorre, a base di ogni fruttuosa di- scussione, premettere la conoscenza del- la Bibbia quale si presenta: ora la Bib- bia è troppo ignorata da noi italiani. Molti ne hanno forse letto qualche li- bro più bello letterariamente: ma non hanno abbracciato col proprio sguardo il quadro completo di questa rivelazio- ne divina che dalla genesi del cosmo e delle origini dell'umanità conduce l'uomo passo passo sino a Cristo, e ri- vela gli ultimi destini coll'Apocalisse.

Ciò non significa che il commento sia superficiale: tutt'altro. I singoli tra- duttori e commentatori pubblicheran- no a parte, per i «tecnici» della Bibbia, le ragioni che li hanno indotti a pre- ferire una lezione ad un'altra, ad abban- donare una versione corrente o ad ac- cogliere una congettura probabile, co- me contributo alla scienza biblica, non alla sola divulgazione.

Tale l'opera felicemente iniziata, e che è da augurarsi venga celermente condotta alla fine.

L'accoglienza non può essere che ca- lorosa da parte del pubblico: non solo del clero, ma del gran pubblico che vuole farsi una cultura religiosa.

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed opera- torie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17.
Teléfono N. 3.60
Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la paro- la, ogni altro avviso cent. 10 — Com- merciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commercianti

Spaggia Alberoni Lido nuovo stabili- mento capanne balneari. Massimo con- forto, servizio automobili, prezzi da L. 200 a 300 al mese. Per informazioni Si- lio Loser, Venezia S. Marco 572.

ACQUISTO carrozzella per malati nuo- va, usata, 3 ruote con molle. Indirizzare offerte con prezzo alla Cassetta 1038 Unione Pubblicità — Udine.

MOBILI causa rasloco ribasso ecce- zionale 15 per cento. Angelo Ferrario Viale stazione, 3 (interno magazzini Leskovick) Udine.

HARLEY DAVIDSON

(500 cm.³ 1000 cm.³ 1200 cm. di cilindrata)

NORTON

(500 cm.³ di cilindrata)

“SIDE”, di tutti i tipi

BICICLETTA a MOTORE PIVA pratica - velocissima - economica
Motori Ausiliari per Biciclette - Orione il miglior prodotto dell'industria italiana
VENTURI DINO Via Palladio N. 25 - UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000
SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Tutte le operazioni di Banca

MOBILI

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Società Friulana per l'Industria dei Vimini

Via G. Nicotri, 23 - UDINE - Barriera S. Lazzaro
Nei mesi d'Aprile, Maggio e Giugno in occasione dell'apertura della stagione, la Società si tiene onorata di fare una grande Mostra e ven- dita di SALOTTI da L. 245 a L. 3000 (composti di 7 pezzi) di qualità da non confondersi con quella della concorrenza tanto per il materiale impiegato che per la lavorazione. - Orario per le visite: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

LA CURA

che si pratica nella Colonia

ARNALDI

si può fare anche a domicilio in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute.

Scrivere Direzione Sanitaria

USCIO (GENOVA)

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed opera- torie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17.
Teléfono N. 3.60
Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

DENTISTA

VIA MERCATO VECCHIO 41
UDINE.

Harley Davidson

(500 cm.³ 1000 cm.³ 1200 cm. di cilindrata)

Norton

(500 cm.³ di cilindrata)

“SIDE”, di tutti i tipi

BICICLETTA a MOTORE PIVA pratica - velocissima - economica
Motori Ausiliari per Biciclette - Orione il miglior prodotto dell'industria italiana
VENTURI DINO Via Palladio N. 25 - UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000
SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Tutte le operazioni di Banca

MOBILI

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Società Friulana per l'Industria dei Vimini

Via G. Nicotri, 23 - UDINE - Barriera S. Lazzaro
Nei mesi d'Aprile, Maggio e Giugno in occasione dell'apertura della stagione, la Società si tiene onorata di fare una grande Mostra e ven- dita di SALOTTI da L. 245 a L. 3000 (composti di 7 pezzi) di qualità da non confondersi con quella della concorrenza tanto per il materiale impiegato che per la lavorazione. - Orario per le visite: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

LA CURA

che si pratica nella Colonia

ARNALDI

si può fare anche a domicilio in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute.

Scrivere Direzione Sanitaria

USCIO (GENOVA)

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed opera- torie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17.
Teléfono N. 3.60
Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Sgusciando

Il Confratello di Vicolo di Pramp...

Professatosi quello di ieri, gli è r...

Non occorre si incomodi troppo il...

Ma quel che è ad ogni modo resta...

E frattanto continui pure il Confr...

A questo mondo ognuno ha la sua...

E anche le opposizioni più o meno...

Ucciso dallo scoppio di un proiettile

L'operaio d'opificio Francesco d'anni...

Annegato nel Cormor

Ieri nel pomeriggio verso le 15, due...

Partirono i carabinieri, amici e pom...

Il pompiere Viola lanciandosi animo...

L'opera del pompiere Viola, disinte...

Fino a sera tarda il cadavere del P...

Un cavallo imbizzarrito

Veramente il conducente di quell'ele...

Non si ebbero a deplorare danni so...

La sbornia di Tommaso

Il vino è il miglior antidoto contro...

gile Rizzi il quale lo condusse a miti...

Serata lirico-drammatica

al "Teatro del Cannoniere"

Questa sera alle ore 20,45 la nota co...

Parte I. La Bettina in Città A. Fusin...

Gioconda - Cielo e mare. G. B. Mo...

Ballo in Maschera - Dall'arido stelo...

Africana - O paradiso A. Gamba, (A...

Aida - Amore, amore. R. Bianchi, D...

La donna d'Italia. T. Cecconi. Di...

Parte II. A Sansone e Dalila - S'is...

Meisfestele - Giunto sul passo estre...

Cavallerie - Gran duetto. R. Bianchi...

Chiusura lo spettacolo un atto bril...

Siederanno al pianoforte il maestro...

Riduzioni ferroviarie per Roma

Mentre fino al 7 Maggio continua...

La prima Mostra Romana dal gior...

La partenza è fissata per le ore 9 e...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

I biglietti sono validi 15 giorni dal...

TEATRO SOCIALE

Questa sera girerà per l'ultima vol...

La pellicola invero è ricca di scene...

XXX

Cronaca dello Sport

Lo Circuito del Friuli per biciclette a motore

L'Ucama Friuli indice ed organizza...

L'idea è ottima. La gara che è patrocinata dal M. C. I. ha in totale Km. 150 circa e si svolgerà sul percorso: Udine, Campoformido, Codroipo (Controllo a vista) Talmassons, Gonars, Palmanova (Rifornimento), Udine, Versa (controllo a vista) Cormons (controllo a vista) Cividale (controllo a vista) Udine.

Dunque un bel percorso. La giuria è presieduta dal co. Caiselli sig. Franco, starter sarà il sig. Mentasti Gino e cronometrista Eminentissimi Rag. de Regibus.

La partenza è fissata per le ore 9 e ciascuna bicicletta a motore partirà con l'intervallo di un minuto una dall'altra.

I premi sono numerosi tanto per i concorrenti, quanto per le equipe meglio classificate.

XXX

LE ULTIME

Dopo il verdetto di Werden

Si chiede la revisione del processo

BERLINO, 9. — Il Wolff Bureau ha da Werden che i difensori di Krupp hanno chiesto la revisione del processo, che probabilmente verrà discusso il 18 corrente dinanzi alla corte militare di Dusseldorf.

Il verdetto pronunciato dalla corte militare francese è giudicato a Berlino come un nuovo atto di violenza, destinato a mascherare un nuovo misfatto. Invece di condannare gli assassini di 14 operai, vittime innocenti del militarismo francese, sono stati condannati 10 cittadini tedeschi, che non erano neppure presenti alla dimostrazione pacifica. Il grido di dolore che parte dalla Germania — conclude il Wolff Bureau — troverà eco in tutte le parti del mondo in cui non è spento il sentimento umanitario.

I condannati alle prigioni di Dusseldorf

DUSSELDORF, 9. — I direttori delle officine Krupp, condannati ieri dal consiglio di guerra a Werden, sono stati trasferiti alla prigione militare di Dusseldorf. Essi vi rimarranno fino a che il consiglio di guerra di Dusseldorf non abbia deciso in merito al ricorso presentato per la revisione del processo. Si pensa che una decisione verrà presa al riguardo nella prima metà della prossima settimana.

La condanna dei direttori delle officine Krupp ha causato nella Ruhr una viva impressione. I giornali commentano la condanna con molta amarezza, e rappresentano i condannati come martiri del loro dovere e del loro patriottismo. Fino ad ora non si è avuta alcuna manifestazione ostile.

La ripresa parlamentare in Francia

Un voto di fiducia a Poincaré per la sua politica estera

PARIGI, 8. — Il Parlamento ha ripreso i suoi lavori. La Camera ha discusso la data delle interpellanze sulla politica estera del governo. Poincaré ha accettato la data dell'otto giugno per le interpellanze sulla Ruhr e sulle riparazioni soggiungendo che per il momento non ha nulla da aggiungere a ciò che è stato detto nella nota che la Francia e il Belgio hanno consegnato alla Germania. Avendo parecchi deputati insistito per la data del 14 maggio Poincaré ha posto la questione di fiducia e la Camera ha approvato la proposta di Poincaré con 498 voti contro 75. Cachin ha poi domandato la discussione della sua interpellanza sul fatto commesso a suo pregiudizio con l'introdurre un documento falso fra le sue carte. La Camera ha però rinviato la discussione di questa interpellanza.

Circa l'ora estiva Poincaré ha dichiarato che la questione è abbastanza importante per formare oggetto di una discussione speciale onde permettere agli avversari del progetto di esprimere il proprio parere a fine che sia loro evita-

to di sentirsi un giorno rimproverare di aver rifiutato una economia di cento milioni. La Camera decide con 271 voti contro 251 di inscrivere all'ordine del giorno del pomeriggio di domani il progetto sull'ora estiva.

Gli europei prigionieri dei banditi cinesi

Il riscatto offerto dalla Cina

PEKINO, 9. — Le Legazioni inglesi, italiana e americana hanno fatto ri mostre verso il ministro degli Esteri riguardo all'atto di brigantaggio di Soiantung, dichiarando di ritenere responsabile il governo cinese. Tra i prigionieri i banditi trattengono ancora tre francesi, due maggiori americani e l'italiano Musso. Il ministro americano annunzia che il governo cinese ha accettato di pagare la taglia chiesta dai banditi per ottenere la libertà dei viaggiatori. Viene confermato che un inglese è stato ucciso dai briganti.

Dott. R. De Giorgio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55. Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.49.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (* Soppresi la domenica.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table listing various Italian newspapers and their locations, including Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Merano, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, Rovereto, Rovigo, Sassari, Savona, Spezia, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano, Ginevra, etc.

Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia, 80 - UDINE - Via Aquileia, 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

TAPPEZZERIE - MATERASSI - STOFFE per mobili - VELLUTI - TAPPETI di ogni genere :: in velluto, lana e cocco - PASSATOIE ::

TRALICCI all'ingrosso

Grandiosa Galleria sempre fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati a prezzi convenientissimi e con garanzia Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE garantite per solidità, confezione interna, durata

Visitate senza impegno prima di fare acquisti